

Recensione *Naso d'Argento*

"[...] riuscita la nuova e ambiziosa fatica di **Francesca Grisenti e Consuelo Ghiretti di Progetto G.G.**, al loro terzo progetto dopo i più che promettenti **"Valentina vuole"** e **"Le Nid"**, che hanno deciso di mettere in scena "Naso d'argento" una fiaba che non conoscevamo, della tradizione piemontese, inclusa da Italo Calvino nella sua raccolta *Fiabe italiane*.

Protagoniste della fiaba sono le tre figlie di una lavandaia, vedova e povera. Carlotta, la maggiore, stufa della sua misera vita, desidera andarsene da casa anche se per farlo dovesse servire il Diavolo. E così viene accontentata, ed è qui infatti che fa infatti ingresso Naso d'argento, il Diavolo sotto mentite spoglie, che chiede alla madre una delle tre figlie al suo servizio. Carlotta non si lascia influenzare dal suo aspetto e va via con lui. Nella nuova casa, come accade del resto in *Barbablù*, **l'uomo avverte la ragazza che esiste una porta che non dovrà mai aprire**. Mentre Carlotta dorme, Naso d'Argento le lascia una rosa tra i capelli. Ovviamente la ragazza apre la porta, trovandosi davanti all'inferno, il cui fuoco brucia la rosa, in questo modo Naso d'argento si accorge di quello che è avvenuto. La medesima cosa accade con la seconda sorella.

La terza, Lucia, però è più furba delle sorelle. **La mattina dopo si accorge che Naso d'Argento le ha messo un gelsomino tra i capelli e lo mette in fresco perché non appassisca, poi va a sbirciare nella stanza proibita e trova le sorelle all'inferno.**

Capita la situazione Lucia fa finta di niente: si rimette il gelsomino tra i capelli e Naso d'Argento è contento di vedere il fiore fresco. Successivamente Lucia riapre la porta e nasconde Carlotta in un sacco, poi dice a Naso d'Argento **di aver preparato della biancheria che lui dovrà portare a sua madre**: lui però non dovrà aprire il sacco, perché lei vede da lontano e se ne accorgerà. Lui teme che Lucia voglia derubarlo, ma posato il sacco per la strada Carlotta dal sacco esclama "Ti vedo!", così Naso d'Argento lascia perdere e porta il sacco dalla lavandaia, così che Carlotta è di nuovo a casa. **Una settimana dopo Lucia riesce a far tornare a casa allo stesso modo anche l'altra sorella.** Più avanti Lucia prepara una bambola grande quanto lei, poi si taglia le trecce e gliele mette in testa: Naso d'Argento crede che Lucia sia malata, mentre in realtà si è chiusa nel terzo sacco da portare alla lavandaia insieme a parecchio denaro di Naso d'Argento. In questo modo **anche Lucia torna a casa, e la famiglia pianta una croce davanti alla porta così che il Diavolo non possa più tornare.** Abbiamo voluto raccontarvi tutta la fiaba perché ci è parsa assai intrigante e strana dove la bugia da ogni parte la si vuole vedere ne condiziona tutti gli avvenimenti. Francesca Grisenti e Elena Gaffuri, che qui sostituisce momentaneamente Consuelo Ghiretti, si muovono, tra teatro d'attore e teatro di figura, per raccontare la storia nella grande e sofisticata struttura creata dal maestro Donatello Galloni, che si presta a rappresentare sia la casa delle ragazze sia quella infernale di Naso d'argento con tanto di porta dell'inferno mentre Lucia e il Diavolo, creati da Ilaria Comisso sono mossi dalle due attrici che donano loro caratteri ed espressività [...]"

Mario Bianchi